

Genova, due escort incassano mezzo milione di euro in quattro anni senza dichiararli: scoperta lâ??evasione fiscale

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Due escort di Chiavari, in provincia di Genova, avrebbero portato avanti per anni la propria professione, guadagnando circa mezzo milione di euro, senza versare alcuna imposta allâ??erario. A scoprirlo i finanzieri del comando provinciale di Genova. Gli approfondimenti hanno dimostrato che le due professioniste si mantenevano unicamente grazie a quella attivitÃ , pubblicizzata anche attraverso portali web dedicati e per la quale richiedevano una tariffa media di circa 200 euro a prestazione.

Lâ??incrocio dei dati bancari, dei movimenti finanziari e delle spese effettuate â?? palesemente sproporzionati rispetto ai redditi dichiarati â?? ha consentito di quantificare entrate complessive per circa mezzo milione euro in quattro anni. Conseguentemente, i finanzieri della compagnia di Chiavari hanno richiesto lâ??attribuzione dâ??ufficio, a carico delle due escort, di una partita Iva.

â??Lo svolgimento abituale dellâ??attivitÃ di prostituzione â?? si legge in una nota della Gdf â?? infatti, ha subito una svolta nel 2025 allorquando, in concomitanza con lâ??aggiornamento dei codici Ateco 2025, ha visto riconosciuto un formale inquadramento fiscale per il lavoro delle â??sex workersâ??, permettendo di tracciare settori che in precedenza si trovavano in un limbo normativo, come i â??Servizi di incontro e appuntamentiâ??, le prestazioni e, piÃ¹ in generale, lâ??erogazione di servizi di natura sessualeâ?•.

â??Lâ??attivitÃ ispettiva si fonda sul principio â?? prosegue la nota â?? ribadito dalla Corte di Cassazione (ordinanza n. 1285 del 21 gennaio 2026), secondo cui lâ??esercizio abituale e professionale dellâ??attivitÃ di prostituzione integra a tutti gli effetti una prestazione di servizi rilevante ai fini fiscali, soggetta agli obblighi dichiarativi e impositivi sia ai fini delle imposte dirette che dellâ??Iva, nonchÃ© dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dellâ??Unione Europea (Causa C-268/99)â?•. â??La prostituzione entra, cosÃ¬, nel perimetro della tassazione ordinaria, in aderenza al principio secondo cui chiunque generi un profitto ha lâ??obbligo di contribuire al bene pubblicoâ?•, conclude la Gdf.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 18, 2026
Autore
redazione

default watermark